

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO B

XIV Domenica del Tempo Ordinario - Liturgia delle Ore II Settimana del Salterio

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti	
4 LUGLIO XIV DOMENICA DEL T. ORD. I nostri occhi sono rivolti al Signore	07.30	Defunti Famiglie Ladu-Pili, Anime
	10.00	Pro popolo
	19.00	Severina Mura, Manuela e Mario Pilia
5 LUNEDÌ Mio Dio, in te confido	19.00	Salvatore Ladu e Mariuccia Congiu
6 MARTEDÌ Nella giustizia, Signore, contemplerò il tuo volto	08.00	Pietro, Maria e fam. Defunti
	19.00	Vespro, lit. della Parola, Comunione
7 MERCOLEDÌ Su di noi, Signore, sia il tuo amore	19.00	Salvatore Deiana (Trigesimo)
8 GIOVEDÌ - Ss. Aquila e Priscilla Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie	18.00	ADORAZIONE EUCARISTICA O.V.E
	19.00	Don Antonio Luigi Fanni
9 VENERDÌ La salvezza dei giusti viene dal Signore	19.00	- Defunti famiglia Tonina - Defunti famiglia Ladu
10 SABATO Voi che cercate Dio, fatevi coraggio	19.00	Don Mario Pani (1° Anniversario)
11 LUGLIO XV DOMENICA DEL T. ORD. S. Benedetto patr. Europa Mostraci, Signore, la tua misericordia	07.30	Pietro Omero Proietti
	10.00	Pro popolo
	19.00	Rosa Mura, Francesco e Giovanni Piroddi

Gesù non va in vacanza

Gesù continua ad insegnarci e testimoniarcì (nel suo Vangelo) che il vero tempo ben speso della vita non sarà mai quello del guadagno fine a sé stesso, ma il tempo che ci ha portato a crescere nell'amore per noi stessi e per il prossimo, il tempo speso per la riconciliazione e la pace, il tempo nel quale ci prendiamo cura gli uni degli altri.



Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel. 0782 623045

Cell. 328 388 43 46 ---- e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com



Tortoli

in cammino

La Voce di S. Andrea Ap.



Anno XXXIII - N. 27

www.parrocchiasantandreatortoli.org

4 - 10 Luglio 2021

QUANDO SONO DEBOLE
è allora che sono forte

Il ritorno di Gesù nella sua patria, Nazareth, era stato salutato con gioia dai suoi compaesani. La fama delle opere straordinarie da Lui compiute l'aveva preceduto e aveva suscitato entusiasmo in coloro che lo conoscevano. Ma la loro reazione al suo insegnamento nella sinagoga è contraddittoria. Rimangono stupiti e si pongono domande riguardo i suoi insegnamenti, la sapienza che emerge dalle sue parole, i prodigi compiuti dalle sue mani. Ma invece di cercare una risposta a queste domande che invitano ad andare al di là dei fatti e delle semplici parole, per trovare la verità, sono bloccati da quello che vedono, dall'umiltà e dalla povertà di Gesù, che credono di conoscere bene. Dio, secondo i nazareni, era troppo grande per abbassarsi a parlare attraverso un uomo così semplice!



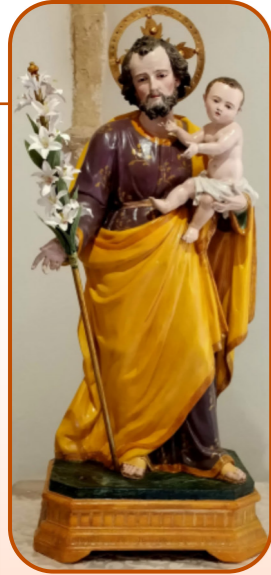
L'episodio di Nazareth non è circoscritto a un piccolo paese, ma prefigura il rifiuto dell'intero Israele, il rifiuto di tutti i tempi. Dio, anche oggi, continua a parlarci attraverso realtà molto umane: la sua Chiesa, santa e peccatrice, i poveri, i sacramenti, la Scrittura. Dio agisce attraverso l'uomo, con tutta la sua pochezza e debolezza.

Anche noi, come gli abitanti di Nazareth, possiamo aprirci a Dio, in un atteggiamento di stupore che cerca di andare al di là delle apparenze per cogliere la parola che Dio vuole rivolgerci; o rimanere in un atteggiamento di chiusura, di scandalo, davanti a un Dio che sceglie di rivelarsi attraverso vie così umili, così ordinarie, così diverse da come noi vorremmo.

PREGHIAMO

Per tutti noi:
perché anche nei momenti di grande difficoltà e di dolore, nel corpo e nello spirito, possiamo sperimentare la forte e consolante presenza del Signore che dice:
"Ti basta la mia grazia".
Amen!

don Piero



Anno dedicato a SAN GIUSEPPE

8 DICEMBRE 2020 - 8 DICEMBRE 2021

Continua...

Una lettura superficiale di questi racconti, si ha sempre l'impressione che il mondo sia in balia dei forti e dei potenti, ma la "buona notizia" del Vangelo sta nel far vedere come, nonostante la prepotenza e la violenza dei dominatori terreni, Dio trovi sempre il modo per realizzare il suo piano di salvezza. Anche la nostra vita a volte sembra in balia dei poteri forti, ma il Vangelo ci dice che ciò che conta, Dio riesce sempre a salvarlo, a condizione che usiamo lo stesso coraggio creativo del carpentiere di Nazaret, il quale sa trasformare un problema in un'opportunità anteponendo sempre la fiducia nella Provvidenza.

Se certe volte Dio sembra non aiutarci, ciò non significa che ci abbia abbandonati, ma che si fida di noi, di quello che possiamo progettare, inventare, trovare.

Il Vangelo non dà informazioni riguardo al tempo in cui Maria e Giuseppe e il Bambino rimasero in Egitto. Certamente però avranno dovuto mangiare, trovare una casa, un lavoro. Non ci vuole molta immaginazione per colmare il silenzio del Vangelo a questo proposito. La santa Famiglia dovette affrontare problemi concreti come tutte le altre famiglie, come molti nostri fratelli migranti che ancora oggi rischiano la vita costretti dalle sventure e dalla fame. In questo senso, credo che San Giuseppe sia davvero uno speciale patrono per tutti coloro che devono lasciare la loro terra a causa delle guerre, dell'odio, della persecuzione e della miseria.

Alla fine di ogni vicenda che vede Giuseppe come protagonista, il Vangelo annota che egli si alza, prende con sé il Bambino e sua madre, e fa ciò che Dio gli ha ordinato (cfr Mt 1,24; 2,14.21). In effetti, Gesù e Maria sua Madre sono il tesoro più prezioso della nostra fede.

Continua...

Don Giovanni Moro è tornato alla Casa del Padre all'età di 99 anni



Il nostro fratello Giovanni, sacerdote, si è addormentato nella pace di Cristo.

Uniti nella fede e nella speranza della vita eterna, lo raccomandiamo all'amore misericordioso del Padre, accompagnandolo con la nostra preghiera: egli, che nel Battesimo è diventato figlio di Dio e nel sacramento dell'Ordine è stato costituito dispensatore dei suoi misteri, possa ora partecipare al convito dei Santi nel cielo. **Amen!**



IL SANTO PADRE

Le omelie di
Papa Francesco

Testimoniare Dio nella vita, non bastano i proclami

«Questo interessa al Signore: stare al centro dei nostri pensieri, diventare il punto di riferimento dei nostri affetti; essere, in poche parole, l'amore della nostra vita». Lo ha detto papa Francesco all'Angelus della Solennità dei santi Pietro e Paolo. «I Santi che festeggiamo oggi hanno fatto questo passaggio e sono diventati testimoni.

Non sono stati ammiratori, ma imitatori di Gesù». «Non sono stati spettatori, ma protagonisti del Vangelo. Non hanno creduto a parole, ma coi fatti. Pietro non ha parlato di missione, è stato pescatore di uomini; Paolo non ha scritto libri colti, ma lettere vissute, mentre viaggiava e testimoniava». «Entrambi hanno speso la vita per il Signore e per i fratelli. E ci provocano. Perché noi corriamo il rischio di dare pareri e opinioni, di avere grandi idee e dire belle parole, ma di non metterci mai in gioco».

Quante volte «diciamo che vorremmo una Chiesa più fedele al Vangelo, più vicina alla gente, più profetica e missionaria, ma poi, nel concreto, non facciamo nulla! È triste vedere che tanti parlano, commentano e dibattono, ma pochi testimoniano» ha proseguito il Papa, «I testimoni non si lamentano degli altri e del mondo, ma cominciano da se stessi. Ci ricordano che Dio non va dimostrato, ma mostrato con la propria testimonianza; non annunciato con proclami, ma testimoniato con l'esempio», ha sottolineato il Pontefice che ha aggiunto a braccio: «Questo si chiama mettere la vita in gioco».

a cura di MARCO LADU

DOMENICA 4 LUGLIO

35 nuovi cresimandi si presentano alla Comunità

Con un gioioso «ECCOMI».

Essi sono: **Fatima Aironi, Federico Bartolotta, Alessandra Calabrese, Riccardo Chessa, Giorgia Corda, Karol Congiu, Antonio Demurtas, Marco Demurtas, Iliaria Fanni, Elena Ghiani, Marco Iba, Emanuele Lai, Enrico Lai, Matilde Maria Lai, Andrea Lecca, Stefano Loddo, Giada Loi, Fabio Mascia, Chiara Maria Massaro, Antonio Mula, Salvatore Mulas, Francesco Pili, Maria Alessia Pili, Camilla Pilia, Filippo Piras, Maria Francesca Piroddi, Daniele Pisano, Emmanuele Porcu, Massimiliano Porrà, Anna Teresa Rossetti, Giulia Secci, Nicola Secci, Luigi Tosciri, Matteo Vacca, Maddalena Verde.**

Il 26 luglio prossimo, Festa di Sant'Anna, il Vescovo Antonello invocherà l'effusione dello Spirito su questi nostri fratelli e sorelle.